

Ex stazione, 81 milioni per parcheggi e teatro. D'Alfonso svela i dettagli dell'intervento e incassa il sì del progettista Monestiroli

Le spese per i lavori saranno coperte dal ricorso all'autofinanziamento

PESCARA. Costerà in tutto 81 milioni di euro il nuovo appalto per le aree di risulta. E' la cifra scritta nella delibera che ieri il sindaco ha presentato durante due importanti incontri: prima, con l'architetto Monestiroli, vincitore del concorso di progettazione per la riqualificazione dell'ex stazione; poi, con le commissioni lavori pubblici e gestione del territorio, riunite in seduta congiunta.

Dai due incontri è arrivato un sostanziale via libera al maxi intervento che verrà realizzato a tappe, partendo dai parcheggi sotterranei, fino ad arrivare al nuovo teatro comunale. Non si ricorrerà più, quindi, a un privato, come prevedeva il precedente appalto aggiudicato a Toto e bloccato da un ricorso del centrodestra. Ma andiamo con ordine.

SVELATI I COSTI. I costi e come si procederà per realizzare il mega progetto sono scritti nelle delibera, che verrà esaminata domani pomeriggio dal consiglio comunale.

Il documento propone di partire con i parcheggi interrati, per un totale di 1.800 posti auto e con il nuovo terminal bus. Si dovrebbe procedere in tre tappe, ognuna servirà per realizzare 600 posti auto sottoterra e un pezzo di parco pubblico. Il costo complessivo per i posteggi e il terminal è di 29 milioni di euro, ai quali si aggiungono 5 milioni e mezzo per la costruzione di rampe e box auto. Altri 5 serviranno per il parco alberato. L'intervento verrà autofinanziato con gli introiti del parcheggio a raso sulle aree di risulta. In aggiunta, l'amministrazione potrebbe ricorrere all'utilizzo dell'ex Ferrhotel restaurato e trasformato in un nuovo albergo.

La seconda procedura riguarderà invece la mediateca, che verrà realizzata con risorse pubbliche. L'importo sfiora i 12 milioni, di cui 4,7 arriveranno dalla Provincia e 4 dalla Regione.

Il terzo e ultimo intervento è quello per il teatro. «Prevedo una spesa di circa 30 milioni di euro», ha rivelato il sindaco, Luciano D'Alfonso. Spesa che dovrebbe essere coperta con un finanziamento della Fondazione PescarAbruzzo.

SI' DI MONESTIROLI. Il vincitore del concorso di progettazione, Antonio Monestiroli, si è detto disponibile ad apportare tutte quelle modifiche necessarie al suo progetto per consentire la realizzazione dell'intervento, così come concepito ora. L'architetto e il suo studio disegneranno anche la mediateca.

PDL SODDISFATTO. Il centrodestra canta vittoria per la decisione dell'amministrazione di cambiare linea sulla riqualificazione delle aree di risulta. Non sarà più necessario affidare la gestione dei parcheggi a pagamento e delle Ztl a un privato per finanziare le opere. «Oggi registriamo con soddisfazione» ha affermato il capogruppo del Pdl, Luigi Albore Mascia «che D'Alfonso, con un clamoroso dietrofront, ha preso coscienza di quanto fosse sbagliato quel precedente progetto di Monestiroli. Sono stati buttati cinque anni». «Ora l'atto amministrativo» ha aggiunto il consigliere del Pdl, Lorenzo Sospiri «è poco più di un elenco di buone intenzioni, fumoso nei tempi e nella certezza del quadro economico. Il peggio, però, è stato evitato e Pescara resta dei pescaresi».